

Linfoma dopo la trasfusione: ministero pagherà 1,5 milioni

LA CORTE d'Appello di Firenze ha condannato il ministero della Salute a un maxi-risarcimento di quasi 1 milione e mezzo di euro in favore del marito e della figlia di una donna morta nel 1994 per un "linfoma non Hodgkin

di tipo B", patologia tumorale insorta come conseguenza di un'epatite C contratta a seguito di emotrasfusioni infette risalenti al 1978. La sentenza riconosce il danno biolo-

gico terminale patito in vita dalla vittima e per il danno da decesso subito dai congiunti, assistiti dagli avvocati Marcello Stanca, Alfonso Bonafede e Giacomo Bizzarri.



Peso: 3%